DOMENICA-LUNEDÌ 15-16 MARZO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 63

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La vittoria di Chamberlain

E' pacifico ormai, tra i cronisti e i commentatori della quinta assemblea del Consiglio della Società delle Nazioni che Chamberlain ha ferito a morte il «Protocollo» di Ginevra i cui funerali ufficiali sono stati rinviati di qualche mese, all'epoca dell'assemblea sesta. Quando egli raccolse l'eredità di Mac Donald, la situazione dell'Inghilterra di fronte alla politica continentale era particolarmente vantaggiosa, non tanto perchè l'impegno francese a sgomberare la Ruhr fosse già definitivo, ma specialmente perchè il Protocollo di Ginevra, contenente l'impegno inglese alla «sicurezza», era tuttora sospeso. In queste condizioni, eccezionalmente favorevoli, Chamberlain potè fino da principio disporre di una grande libertà di azione; libertà che ha avuto la sua massima manifestazione durante l'attuale riunione di Ginevra e che gli ha conferito una indiscutibile vittoria.

Per valutare a pieno la importanza del successo inglese e per considerarne le conseguenze prossime, è necessario ricordare che il «Protocollo» stipulato a Ginevra il 1° ottobre 1924 si apriva con un solenne preambolo in cui le sue finalità erano delineate con queste parole apocalittiche:

«Animati dalla ferma volontà di assicurare il mantenimento della pace generale e la sicurezza dei popoli le cui esistenza e indipendenza o i territori potrebbero essere minacciati; riconoscendo la solidarietà che unisce i membri della società internazionale; affermando che la guerra di aggressione costituisce una infrazione a questa solidarietà e un delitto internazionale...».

Poi, agli articoli 2, 3 e seguenti si stabiliva l'obbligatorietà del ricorso alla Corte permanente dell'Aja e si disciplinava il relativo procedimento destinato a evitare all'umanità europea la tragedia di conflitti internazionali. Si vede subito che questo Protocollo si inquadrava con logica impeccabile in tutto il programma della politica laburista e rispondeva allo spirito pacifista del partito del lavoro tutto pervaso dal mito di una ricostruzione europea a base democratica; cioè fondata su di una intima collaborazione tra Francia ed Inghilterra.

Caduto il Gabinetto laburista e salito al potere il ministero conservatore, il punto di vista inglese doveva radicalmente cambiare, sia perchè il Protocollo di Ginevra appariva più che altro come un patto di esclusiva sicurezza per la Francia, sia perchè i Dominions, meno sensibili al problema dell'equilibrio europeo, non gli avevano nascosto la loro avversità. Ecco perchè Chamberlain in questi giorni ha sostanzialmente distrutto ciò che sei mesi fa a Ginevra era stato costruito con le migliori intenzioni di questo mondo, ma perdendo il contatto con quella che è la realtà insopprimibile della vita internazionale. Il ministro inglese è troppo abile diplomatico e troppo fine psicologo per non aver compreso che la demolizione doveva avvenire con abbondante riguardo alla «forma», anche per non urtare certe suscettibilità pacifiste che hanno presa su taluni ambienti e su taluni ceti inglesi. Per questo, egli non si è opposto alla proposta di rinvio fatta da Benes, che era stato uno dei più fervidi fautori del Protocollo; per questo, Chamberlain ha avanzato una proposta di accordi regionali destinata, da un lato a scopi di politica interna inglese, dall'altro a non suscitare oltre l'attuale misura, già acuta, l'allarme francese.

Questi avvenimenti ginevrini se per coloro che rappresentano di fronte alla politica internazionale i superstiti fedeli dello spirito wilsoniano sono stati causa di profonde ma fatali delusioni, hanno invece, per il fascismo e per l'Italia, una preminente importanza, come insegnamento e come fattore concreto di sviluppi politici.

Come insegnamento, la dissoluzione del Protocollo di Ginevra sta a dimostrare esatta la concezione fascista dei rapporti internazionali ribelli a qualunque coercizione che violi la legge dello sviluppo naturale delle Nazioni e pretenda fermarne i contrasti. Quanto agli interessi dell'Italia, cioè guardando dal «nostro» punto di vista, la portata e gli sviluppi dell'avvenimento, noi dobbiamo ritenere che ogni limitazione della libertà internazionale può essere di vantaggio alle nazioni che attualmente si trovano al sommo della potenza e che pertanto hanno l'interesse a fermarsi allo «statu quo», mentre sarebbe di certo danno all'Italia che si vedrebbe paralizzata in ogni suo movimento di ascensione e di espansione.

Inghilterra e Francia sono attualmente divise nel considerare la posizione della Germania il cui ingresso nella Società delle Nazioni è stimato indispensabili da Chamberlain. L'atteggiamento fermo assunto dalla Germania verso la Russia e la forte politica interna del Reich hanno fatto sorgere nuove simpatie tra Londra e Berlino, mentre la Francia abbassa le bandiere del suo spirito nazionale davanti a Caillaux.

PIERO PISENTI.

Il protocollo per il disarmo e gli umori dei vari Stati

SCETTICISMO INGLESE — CIO' CHE SI DICE ALLA CASA BIANCA — PER L'AMMISSIONE DELLA GERMANIA NELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

LONDRA, 14.

Continua sui giornali la discussione sul protocollo di Ginevra il quale è stato pure oggetto di minuziosa disamina in parecchie riunioni politiche della scorsa notte. Il Ministro delle Colonie Emery in un discorso tenuto a Codentry ha detto che il protocollo si basa sul principio dell'arbitrato obbligatorio per qualsiasi controversia, qualunque possa esserne la natura, cosa questa che si presenta piena di pericoli. Lo arbitrato obbligatorio è una cosa ammirevole però ci sono molte cause di disputa che non possono ad esso essere riferite. «L'attuale schema di protocollo, egli ha soggiunto, avrebbe costretto l'Impero inglese ad un intervento militare in ogni possibile conflitto senza dargli in contraccambio nulla di adeguato sulla questione di sicurezza».

Secondo il suo parere un progetto come quello del protocollo non potrebbe che condurre ad un conflitto universale e per quanto riguarda la Gran Bretagna sarebbe fonte di innumerevoli cause di guerra dalla quale invece l'abilità e la prudenza degli uomini di Stato inglesi cercano di preservarla.

WASHINGTON, 14.

Alla Casa Bianca si è dichiarato in nome del Presidente Coolidge che la posizione del Governo non è cambiata per ciò che concerne la questione del disarmo poichè nessuna potenza è stata interessata ufficialmente. Tuttavia si ha l'impressione che i recenti avvenimenti di Ginevra creino una nuova situazione che permetta di esaminare la possibilità e la convocazione da parte degli Stati Uniti di una Conferenza per il disarmo a Washington in una data che dipenderà dalle circostanze.

Alla Casa Bianca si dice che il Presidente Coolidge è pronto a discutere a fondo la questione del disarmo navale col signor Hellog appena l'abbandono del progetto per la Conferenza da parte della Lega delle Nazioni sarà definitivo.

In ciò che concerne il disarmo terrestre si dichiara che Coolidge desidererebbe che qualche cosa fosse fatto, ma egli non vede attualmente nulla da offrire alle Nazioni europee a tale riguardo. Il Presidente si rifiuterebbe di esercitare una pressione qualsiasi che possa influire sfavorevolmente sulle buone relazioni che gli Stati Uniti desiderano mantenere colle Nazioni europee.

GINEVRA, 14.

Il testo della risposta del Consiglio della Società delle Nazioni al Governo tedesco relativamente all'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni è stato discusso oggi nella seduta pomeridiana. Il documento è tenuto ancora molto riservato, ma si ritiene che in esso sia detto che gli Stati membri del Consiglio intendono che la Germania sia ammessa nella Società su un piede di uguaglianza. Si dibattono però gli argomenti tendenti ad ottenere una speciale situazione alla Germania per quanto riguarda l'art. 16 ed è detto che le condizioni per l'ammissione dei membri sono definite dall'art. primo del patto della Società.

Le due sedute di ieri a Ginevra

GINEVRA, 14.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, nella seduta di stamane, ha iniziato l'esame della questione delle minoranze bulgare in Grecia, e conformemente al rapporto di Austin Chamberlain, ha deciso di domandare al Governo greco quali misure abbia prese per l'applicazione pratica delle disposizioni contenute nei trattati circa le minoranze e quale sia il suo programma di azione per l'avvenire, esprimendo l'augurio che le risposte del Governo greco siano conformi alle discussioni dei trattati circa le minoranze e tali da rassicurare il Consiglio.

Venizelos ha informato il Consiglio sullo spirito e sulla portata della risoluzione colla quale l'assemblea nazionale ellenica ha respinto il Protocollo, dichiarando che il Governo greco si era conformato alle disposizioni del trattato sulle minoranze anche prima della ratifica del Protocollo. Ha dato anche informazioni circa il programma del Governo greco per la protezione delle minoranze.

Il Consiglio ha poi esaminato la questione della espulsione da Costantinopoli del Patriarca ecumenico.

Il rappresentante del Governo greco Kaklamanos ha dichiarato che la questione del Patriarca è una questione di carattere internazionale rientrando negli accordi della Conferenza di Londra.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio continuando la discussione sulla questione, ha deciso, conformandosi al rapporto del visconte Jshi, di domandare il parere della Corte permanente di Giustizia.

Il Consiglio ha approvato quindi una proposta presentata dal senatore Scialoia, riguardante alcune questioni relative all'amministrazione della Sarre e particolarmente l'aumento di 120 agenti della gendarmeria locale.

Indi il Consiglio ha approvato alla unanimità il testo della risposta al memorandum inviato dalla Germania, risposta che è stata comunicata alla Germania.

In suffragio del Re Buono

ROMA, 14.

Stamane, alle ore 8, le L.L. M.M. il Re e la Regina Madre e S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnati dai rispettivi seguiti, si sono recati al Pantheon dove hanno assistito ad una messa bassa in suffragio di Re Umberto. A riceverli, all'ingresso del tempio, si trovavano il Ministro on. Fedele e una rappresentanza di Veterani con a capo il generale Spiekel.

Alla solenne cerimonia funebre hanno partecipato per la Camera dei deputati il Presidente on. Casertano, i questori: Renda, Buttafuochi, e Guglielmi e i segretari di presidenza onorevoli Vicini e Miari. Vi hanno partecipato le rappresentanze del Governo, del Senato, del Corpo d'Armata e della Provincia, del comando di divisione, dei singoli Ministeri e di altri enti cittadini. La Messa è stata celebrata da Mons. Beccaria, cappellano reale. L'orchestra del teatro Costanzi con il coro composto dei cantori delle Cappelle musicali romane e da fanciulli della «Schola Cantorum» di S. Salvatore eseguì scelta musica orchestrale e corale dedicata appunto alla memoria di Umberto I. Sulla piazza prestava servizio d'onore dei vari Corpi del Presidio; nell'interno del tempio tutto parato a lutto e adorno di moltissime corone, i corazzieri.

Il milione dell'Istituto Assicurazioni per il giubileo reale

ROMA, 14.

Il Presidente del Consiglio, su proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Economia nazionale, ha deliberato che la somma di un milione posta a disposizione del Governo in occasione del 25.o anniversario del regno di S. M. Vittorio Emanuele III dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni per un'opera di assistenza sociale da intitolarsi al nome augusto del Re, venga destinato alla Unione per la assistenza dei malarici in Sardegna, che svolge la sua benefica azione sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre.

Smentita alle voci di controllo sulle Banche e Società Anonime

ROMA, 14.

L'Agenzia «Stefani» è autorizzata a dichiarare che le voci diffuse di pretese intenzioni del Governo a riguardo dell'ordinamento e di nuovi organi statali di controllo delle Banche e delle Società anonime o di ulteriori provvidenze sul mercato dei titoli, non hanno alcun fondamento. Nell'intento invece di conferire una sana ed utile sincerità ai bilanci delle nostre Società anonime, di aiutare il rafforzarsi della compagine economica delle nostre imprese industriali, commerciali e bancarie, il Governo, accogliendo un voto intensamente manifestato, è venuto nella determinazione di migliorare il regime tributario delle Società per azioni nel senso di assoggettare alla imposta di Ricchezza Mobile i soli utili distribuiti con l'esenzione delle riserve.

Ulteriore riduzione della circolazione cartacea

ROMA, 14.

Con decreto in data 10 marzo 1925, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 13 corrente, il Ministro delle Finanze ha ridotto di lire cento milioni la circolazione dei biglietti di Stato. Detto decreto dà inoltre riconoscimento legale ad una precedente riduzione di circolazione di L. 27.765.450 che l'Amministrazione del Tesoro aveva effettuata fino dal luglio 1924 nei biglietti da lire 25, passati a debito dello Stato e portando la cifra complessiva della diminuzione della circolazione contemplata dal decreto è di lire 127,765,450.

I cavalieri del lavoro alla Mostra di Parigi

ROMA, 14.

Ad invito della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, presieduta dal senatore Bainori, avrà luogo nel prossimo maggio in Parigi un convegno dei decorati, in occasione della Mostra internazionale di arte decorativa. Sarà oratore il senatore Teofilo Rossi, rappresentante del nostro Governo alla Mostra.

Breve seduta alla Camera

Approvazione degli articoli del Bilancio delle Colonie - Altri disegni di legge approvati

LA SEDUTA
L'approvazione dei capitoli del Bilancio delle Colonie

ROMA, 14.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza del Presidente on. CASERTANO il quale mette in discussione i capitoli del Bilancio delle Colonie per l'esercizio finanziario 1° luglio 1925-30 giugno 1926. Sono approvati tutti i capitoli del Bilancio e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia, nonchè gli stati di previsione dell'entrata e della spesa delle ferrovie delle rispettive Colonie. Sono approvati anche tutti gli articoli dei relativi disegni di legge per i quali è indetta la votazione segreta.

Disegni di legge approvati

Il PRESIDENTE indice la votazione per la nomina di tre Commissari per la sorveglianza sull'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, di un Commissario per la sorveglianza sulla amministrazione del Fondo del culto, di due membri del Commissario di amministrazione del fondo speciale di religione e beneficenza della città di Roma, di due rappresentanti nel Consiglio superiore coloniale, di due rappresentanti nel Consiglio superiore aeronautica, di un componente del Comitato talassografico italiano.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

conversione in legge del R. D. Legge 7 giugno 1920 N. 860 col quale è data esecuzione alla convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1989 sottoscritta dall'Italia e da altri Stati a Parigi il 25 marzo 1920;

conversione in legge del R. D. Legge 5 marzo 1924 N. 361 con il quale è approvato l'accordo stipulato a Roma il 10 marzo 1924 fra il Regno d'Italia ed il Governo della Repubblica polacca in relazione al prestito sino alla concorrenza di lire italiane 400 milioni che il Governo polacco intende di emettere in Italia garantito dal monopolio fiscale dei tabacchi della Polonia nonchè del R. D. 15 marzo 1924 N. 362 col quale il R. Governo è autorizzato a garantire in via sussidiaria quello stesso prestito.

D'AYALA: Osserva che con questo accordo l'Italia intese di mostrare alla Polonia tutta la sua disinteressata simpatia, ma poichè è certo notevole lo sforzo fatto sopratutto per gli eventuali rischi in caso di invasione del territorio della Polonia, è bene che il gesto da noi compiuto sia messo in valore ai fini specialmente delle relazioni politiche fra le due Nazioni. E' infatti opportuno che la Polonia bene intende ed adempia alla sua funzione intesa al mantenimento dell'equilibrio europeo e non a vantaggio particolare di questa o di quella Nazione. (Vive approvazioni).

SUVICH (relatore): Rileva che fra l'Italia e la Polonia esiste oggi un intenso movimento di scambi economici al quale contribuisce notevolmente l'accordo relativo al prestito che ha finora funzionato egregiamente.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

per assegnare i rifiuti degli archivi a vantaggio della Croce Rossa Italiana;

conversione in legge del R. D. Legge 18 settembre 1924 N. 1496 che autorizza ad assumere in servizio temporaneo presso il Fondo per il culto per lavori di liquidazione dei supplementi di congrua al clero, personale straordinario;

conversione in legge del R. D. 4 settembre 1924 N. 1415 contenente le norme per la liquidazione dei suppdementi di congrua al clero in dipendenza dell'esonero dalla tassa di manomorta;

conversione in legge del R. D. 25 settembre 1924 N. 1602 che stabilisce la indennità del R. Commissario del porto di Napoli e la delegazione di funzioni del Commissariato stesso;

conversione in legge del R. D. 7 gennaio 1923 N. 193 riguardante la convenzione stipulata fra l'Amministrazione italiane delle Poste e dei Telegrafi e quella delle Poste e Ferrovie della Svizzera per la posa, l'attivazione e il mantenimento del nuovo cavo telefonico del Sempione:

convenzione con la Compagnia «Eastern Telegraph Company» per l'esercizio del cavo telegrafico sottomarino sociale fra Trieste e Corfù;

conversione in legge del R. D. 18 settembre 1924 N. 1605 relativo a disposizioni per la ricostruzione e riparazione di edifici pubblici e di chiese parrocchiali danneggiate dai terremoti.

Nomina di una commissione per le accuse all'on. Finzi

Il PRESIDENTE comunica che a norma dell'art. 80 bis del Regolamento, ha chiamato a far parte della Commissione che dovrà decidere circa le accuse portate dall'on. Muffi all'on. Finzi, gli onorevoli Sanna, Barnaba, Soleri, Ferrari e De Marsico.

Comunica infine che tutti i disegni di legge finora discussi sono stati approvati a scrutinio segreto.

La seduta termina alle ore 18.

Il Re a Cotrone per il monumento ai Caduti alla memoria dell'eroico comandante Gulli

ROMA, 14.

Oggi alle 16 S. M. il Re è partito per Cotrone accompagnato dal Ministro della Real Casa conte Mattioli-Pasqualini, dal Primo aiutante di campo generale Cittadini e dai due aiutanti di campo di servizio. S. M. il Re giungerà a Cotrone alle 9 di domenica e dopo avere assistito alla cerimonia dello scoprimento del monumento ai Caduti, ripartirà a mezzogiorno per giungere a Roma nella mattina di lunedì.

Alle 15.55 sono partite per Cotrone ove si recano ad assistere all'inaugurazione del monumento ai Caduti le rappresentanze del Senato e della Camera.

Col diretto delle 13, provenienti da Roma sono arrivati il Ministro della Marina duca Thaon de Revel e il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Larussa. Alla stazione erano a riceverli le autorità e grande folla che li ha accolti con calorosa ovazione. L'ammiraglio Thaon de Revel si è subito recato al Cimitero per deporre un mazzo di fiori sulla tomba dell'eroico comandante Gulli, Medaglia d'oro, immolatosi nelle acque di Spalato per la grandezza della Patria. Compiuto il mesto rito, si è recato a casa Gulli a portare il saluto alla vedova del glorioso ufficiale alla quale ha rivolto commoventi parole di elogio pel defunto suo marito. I membri del Governo si sono poi recati alla stazione centrale ed ossequiati dalle autorità e fatto segno ad una calorosa dimostrazione sono partiti per Bovarino dove il Ministro Thaon de Revel depose una corona di fiori sulla tomba dell'eroico tenente Spagnolo. Stasera i membri del Governo da Bovarino proseguiranno per Cotrone per ricevervi domattina S. M. il Re.

UN BANCHETTO d'onore è stato offerto ieri ad Angora dal ministro degli affari esteri Tetich Ruchdi all'ambasciatore d'Italia comm. Montagna. Sono stati scambiati calorosi brindisi alla salute dei rispettivi Capi dello Stato ed alla prosperità dei rispettivi Paesi.

Lo sciopero dei metallurgici nella sua fase risolutiva

L'ultimatum agli industriali scade oggi a mezzogiorno

MILANO, 14, notte (per telefono):

L'astensione dal lavoro negli stabilimenti metallurgici è stata oggi generale. Secondo i calcoli del Consorzio Lombardo Industriale, gli scioperanti di Milano sommano a circa ventisette mila. I rappresentanti delle Federazioni Sindacali Fasciste di Torino, Venezia, Vicenza, Verona, Udine e Padova e quelli delle provincie lombarde, si sono riuniti con i membri del Direttorio Nazionale delle Corporazioni presenti a Milano. Aperta la seduta, il dottor Razza ha fatto una breve esposizione della situazione.

Il testo dell'ultimatum
Lo sciopero esteso a tutta l'Alta Italia

Gli on. Lanfranconi e Augusto Turati hanno fatto alcune comunicazioni dopo di che si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti. A conclusione, i convenuti hanno deciso l'immediata presentazione dell'«ultimatum» al Consorzio metallurgico e l'estensione dello sciopero a tutta l'Italia settentrionale a datare da lunedì. Ordini sono stati impartiti in questo senso ai dirigenti le organizzazioni locali delle Corporazioni fasciste. Il testo dell'«ultimatum», che è stato presentato al Consorzio metallurgico lombardo e alla Federazione italiana degli industriali metallurgici, è il seguente:

«Da undici giorni a Brescia e da quattro a Milano le Corporazioni fasciste sono state costrette a proclamare lo sciopero degli operai metallurgici. Invano le Corporazioni lombarde hanno chiesto al Comitato lombardo ed alla Federazione Nazionale Industriali Metallurgici, anche dopo la proclamazione dello sciopero, di entrare in trattative allo scopo di trovare una formula risolutiva dell'agitazione. Poichè le Corporazioni non intendono irrigidirsi nella formula dell'astensione dal lavoro «sine die», come è avvenuto per il passato da parte di altre organizzazioni, e ritengono dannoso ai fini della disciplina e dell'economia nazionale il prolungarsi di uno sciopero che è dovuto alla volontà chiaramente espressa dal Consorzio e dalla Federazione Industriali con il loro silenzio e con la spontanea concessione dell'indennità 1° febbraio 1925, di non voler addivenire a trattazioni con le Corporazioni fasciste, prima di essere costrette ad addottare decisioni atte ad aggravare la situazione, rivolgono formale richiesta al Consorzio e alla Federazione Industriali di voler compiacersi di comunicare entro la giornata di oggi o non oltre le ore 12 di domani domenica 15 corrente se intendono iniziare trattative con i rappresentanti delle Corporazioni sulle seguenti basi:

1) revisione generale del concordato metallurgico attualmente in vigore;

2) revisione della situazione salariale, fermo restando il concordato settembre 1924 per la adeguazione delle paghe all'aumento del costo della vita.

Qualora entro le 12 di domani il Consorzio metallurgico e la Federazione Nazionale Industriali non intendessero di dover dare una risposta, la Corporazione nazionale degli addetti all'Industria metallurgica si riserva piena ed intera libertà di agire in tutta Italia in difesa degli interessi dei suoi organizzati, riversando sulle organizzazioni industriali la responsabilità della situazione che si verrebbe a creare».

Questo «ultimatum» è stato recapitato oggi alle due organizzazioni alle ore diciotto, subito dopo una riunione degli organizzatori sindacali fascisti della regione lombarda.

I dirigenti del movimento hanno deciso di tenere un comizio degli operai metallurgici domani domenica alle ore dieci nel cortile del Fascio.

Non essendo riuscite le trattative per un accordo locale, a Bergamo quella Federazione ha deciso di proclamare lo sciopero degli Stabilimenti della Provincia. A Brescia invece la ditta Franchi-Gregorini ha già firmato la concessione di tre lire di caro-viveri.

L'azione del Governo e della Corporazione Fascista

ROMA, 14, notte (per telefono):

La giornata d'oggi è stata molto laboriosa per i colloqui avvenuti tra i rappresentanti dell'Industria, i fiduciari degli operai aderenti alle Corporazioni sindacali fasciste ed i membri del Governo per tentare una composizione della vertenza dei metallurgici.

La serie dei colloqui si è chiusa con un convegno nel quale sono intervenuti gli onorevoli Farinacci e Rossoni, il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il Sottosegretario Grandi e gli onorevoli Benni e Olivetti. La riunione non ha avuto effetto risolutivo tanto che dalla sala del convegno sono usciti Rossoni e Farinacci, uscita che ha indotto i giornalisti che stazionavano nel corridoio a pensare ad una sospensione delle trattative. Senonchè, mentre l'on. Rossoni si allontanava frettolosamente da Montecitorio per recarsi alla stazione a prendere il treno per Rovigo, l'on. Farinacci si indugiava a Montecitorio e veniva nuovamente invitato a partecipare all'adunanza, mentre si telefonava alla stazione per far ritornare a Montecitorio anche l'on. Rossoni.

La partenza del Segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste, non raggiunto dalla telefonata montecitoriale, ha impedito la prosecuzione delle trattative.

I rappresentanti degli Industriali sono parimenti partiti per Milano ove saranno proseguite le trattative.

Sembra che nella riunione di stasera sia stata ventilata una proposta di accomodamento che però, per la improvvisa partenza dell'on. Rossoni, non è stata approvata.

Anche l'on. Farinacci è partito stasera per Milano per rendersi conto di persona dello svolgimento dello sciopero e delle trattative in corso.

Dei colloqui svoltisi nella giornata di oggi, il Presidente del Consiglio è stato tenuto al corrente dal Ministro Federzoni col quale ha conferito sia nella mattinata sia nel pomeriggio.

Ai colloqui ha partecipato anche il Ministro delle Finanze on. De Stefani.

Per la nomina del Presidente del Reich Conflitto tra polizia e comunisti

SEI MORTI E QUARANTA FERITI

HALLE, 14.

In occasione di una riunione di comunisti, convocata allo scopo di decidere la scelta del candidato comunista alla presidenza del Reich, è avvenuto un conflitto tra la polizia e i comunisti. Sei persone sono rimaste uccise, venticinque gravemente ferite e una quindicina contuse.

Altri particolari

HALLE, 14.

Il numero dei morti nel conflitto fra la polizia ed i comunisti, ammonta a sette. La poliiza aveva proibito espressamente i discorsi dei comunisti stranieri i quali, nonostante tale divieto, parlarono nella riunione. L'ufficiale della poliiza di servizio proibì la traduzione dei detti discorsi e poi, di fronte all'atteggiamento ostile assunto dall'adunanza, ne proclamò lo scioglimento. Avendo i comunisti cominciato a lanciare bicchieri come proiettili contro la polizia, questa fece uso di sfollagente per far sgombrare la sala. Essendo partiti colpi di arma da fuoco da parte dei comunisti, anche la polizia fece uso delle armi da fuoco. Molte delle ferite riportate dagli intervenuti alla riunione, sono state causate dalla rottura della ringhiera della scala che portaav alla sala.

La lotta contro gli insorti nel Curdistan

ANGORA, 14.

I villaggi occidentali occupati dagli insorti presso Diarmekir sono stati ripresi. Le forze concentrate nella zona di Palo per impegnare una azione contro le bande degli insorti che sono comandate dallo sceicco Kuie, hanno cominciato la loro marcia. Dopo avere attraversato il fiume Peri esse hanno occupato i villaggi di Hafkan e Vortkan infliggendo perdite agli insorti. Varto è stata occupata da una banda di armati. Nessun nuovo fatto è segnalato altrove.

Riduzioni per i pellegrinaggi ai più celebri Santuari

ROMA, 14.

Con recente deliberazione di S. E. il Ministro delle Comunicazioni venne stabilito che i viaggiatori provvisti della tessera per viaggi a prezzo ridotto nell'occasione dell'Anno Santo possano valersene anche per recarsi ai santuari di S. Nicola, S. Antonio, Montenero, e Duomo di Orvieto con le stesse modalità che sono già in vigore per la visita di santuari di Pompei, di Assisi e di Loreto. Il numero di viaggi da compiersi dopo quello di andata a Roma rimane per altri limitato a tre con facoltà di scelta da parte dei pellegrini fra le sette località predette.

Notizie brevi

IL RE ha ricevuto ieri in udienza privata il comandante Porricone il quale lascia il Gabinetto del Ministro della Marina per assumere un comando di flottiglia di sommergibili a Spezia.

L'EX IMPERATRICE ZITA, per consiglio dei medici, si è stabilita provvisoriamente nel convento delle dame [illegible] a Bilbao. I bambini dell'ex imperatrice sono ora rimasti al castello di Loqueita.

L'ON. RICCI è partito per Venezia incaricato dal Direttorio del P. N. F. per organizzare e presiedere quel Convegno provinciale.

HELV, presidente del Consiglio bavarese ha accettato la candidatura alla Presidenza del Reich offertagli dal partito del centro bavarese.

UN NUOVO COLLOQUIO avrà luogo lunedì prossimo alle ore 15 al Quai d'Orsay fra Herriot e Chamberlain, ministro degli esteri d'Inghilterra, di ritorno da Ginevra.

CRONACA PROVINCIALE

La riconferma dell'accordo
tra il fascismo e il Consorzio Carnico delle Cooperative

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. ci comunica:

A dare maggiore vigore al patto stretto nel giugno 1923 tra le Cooperative Carniche e la Federazione Friulana del P. N. F. si sono trovati a Tolmezzo, nei locali delle Cooperative, il giorno 12 corrente, nel pomeriggio, i signori: comm. Quintino Ronchi — Aleco Castellani — cav. Leopoldo Radina-Dereatti — Giovanni Gressani — Giovanni Cleva — geom. Vittorio Cella — ing. Luigi Faleschini — Francesco Mazzolini — avv. Dante Marpillero — Luigi Spangaro e Amabile D'Orlando, per discutere circa importantissimi problemi della Regione Carnica.

Quello che è avvenuto a Tolmezzo è eloquentissimo esempio di quanto possano essere proficui i contatti e le intese del Fascismo con le classi lavoratrici a dimostrazione che le teoriche del Fascismo sono lealmente accettabili anche da coloro che, come gli esponenti delle Cooperative Carniche, mostrano di preoccuparsi del reale benessere delle classi operaie all'infuori di ogni preconcetto.

Ecco pertanto il testo del patto di collaborazione:

Con l'intervento del comm. Quintino Ronchi, Segretario Federale del P. N. F. e dei signori cav. Radina-Dereatti Leopoldo, Spangaro e dell'ing. Luigi Faleschini della Federazione Fascista Friulana, del signor Castellani della Federazione dei Sindacati fascisti.

Per i Consorzi Carnici delle Cooperative di Lavoro e Produzione di Credito e Consumo i signori geom. Vittorio Cella, Giovanni Gressani, Mazzolini Francesco e avv. Dante Marpillero.

Per il Consorzio Regionale Carnico fra le Cooperative di Lavoro e Produzione ex Combattenti: signor Amabile D'Orlando, si conviene nella necessità di confermare in massima il patto già stipulato nel giugno 1923 e di perfezionare impegnandosi a riconoscere d'ora in poi anche i seguenti capisaldi a modifica ed estensione del patto firmato.

1) Premesso che il movimento cooperativistico deve essenzialmente tendere all'incremento dell'economia nazionale e non assumere atteggiamenti che contrastino con l'opera del Governo che a tale incremento tende, i rappresentanti delle cooperative carniche s'impegnano di non fare e di non permettere che si faccia per mezzo dei loro dipendenti opera contraria in qualsiasi modo al Governo nazionale, ma bensì opera fiancheggiatrice, in pieno accordo con l'organo dirigente del Fascismo Friulano.

2) La collaborazione tra il Consorzio Carnico di Lavoro e Produzione e quello Regionale ex Combattenti dovrà diventare la più stretta possibile e cioè: impegno di aiutare e favorire il Consorzio Regionale (con ricerca di lavori e di finanziamento) per metterlo in condizioni di liquidare al più presto possibile ed in modo equo la passata gestione.

Con apposito regolamento verranno stabilite le modalità della collaborazione tra i due Consorzi.

3) Allo scopo di rendere veramente efficace l'opera di controllo sulle correnti emigratorie e sui gruppi di operai impiegati in paese, d'ora in poi dovranno essere presi chiari accordi oltrechè con l'Istituto Friulano per l'Emigrazione anche con la Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti.

4) La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. e la Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti e quella Provinciale delle Cooperative del Friuli si impegnano di aiutare e sostenere a valere i Consorzi Carnici e di facilitare loro nel miglior modo possibile lo svolgimento di un programma di attività Provinciale da concretarsi di comune accordo.

5) I Consorzi Carnici si impegnano di ricostituire la Federazione Provinciale Cooperative del Friuli, previa soluzione della crisi che la travaglia e di sostenere tale Federazione affinchè possa svolgere la sua benefica attività.

Tolmezzo, 12 marzo 1925.

Tolmezzo, 12 marzo 1925.

(Seguono le firme dei predetti intervenuti).

***

Il Direttorio Provinciale Fascista nel pubblicare il patto, lealmente e senza restrizioni sottoscritto da entrambe le parti, invita il fascismo carnico a collaborare con animo aperto e disinteressato con le Cooperative per il benessere morale e materiale della magnifica Regione Carnica.

NOTA

Antichi e **sinceri** ammiratori ed amici **delle** virtù della Carnia, **salutiamo** con fervore di approvazione i risultati del Convegno di Tolmezzo, che hanno il valore di una riconferma e di un chiarimento che a distanza di quasi due anni era necessario.

Riteniamo opportuno, a maggiore illustrazione dell'accordo contenuto nel **comunicato** della Federazione Fascista, **riportare la** parte essenziale del patto **originario stipulato** il 30 maggio 1923:

« Auspice il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, per opera del Sindacato Italiano delle Cooperative aderente al P. N. F., presenti ecc. ecc.

convenendo nella necessità che il movimento cooperativistico francandosi da ogni dipendenza politica si ispiri lealmente alle finalità nazionali e si inquadri in organismi economici che no siano sicura garanzia, il Consorzio Carnico delle Cooperative si impegna:

1) ad aderire per sè e per le singole associate al Sindacato Italiano delle Cooperative;

2) di collaborare fraternamente alle fortune degli altri organismi cooperativi e segnatamente di quelli dei Combattenti che la Federazione delle Cooperative raccoglierà sotto le sue bandiere;

3) mettere a disposizione della Federazione Provinciale un posto nel proprio Consiglio di Amministrazione per una persona di gradimento del rappresentante locale del Governo;

4) di prendere accordi coll'Istituto Friulano di Emigrazione per una efficace opera di controllo sulle correnti emigratorie che valga a rendere atte al programma di espansione e di propaganda italiana all'estero, programma che anche il Consorzio si propone.

« La nuova Federazione, con la quale si vuole compiuta l'opera di pace e di italianità del movimento cooperativistico friulano, dovrà costituirsi entro il 20 giugno 1923 con solenne manifestazione, in Tolmezzo, con l'intervento di tutti gli aderenti ».

Interessi provinciali

Per le Bonifiche della "Bassa Friulana"

ROMA, 13.

Ieri a mezzogiorno, al Ministero dei LL. PP. S. E. Giuriati ha avuto un lungo colloquio con gli on. Spezzotti e Pisenti intorno all'importantissimo problema delle bonifiche del Basso Friuli.

Da GORIZIA

La crisi comunale risolta
L'ordine del giorno del Fascio
La nuova Giunta

(14). — Stamane si è tenuta l'annunciata seduta del Consiglio Comunale per procedere alle elezioni della nuova Giunta in costituzione di quella dimessasi per divergenze di vedute in tema di amministrazione. Poco prima dello inizio della seduta il Direttorio del Fascio ha fatto pervenire nei corridoi del palazzo comunale, a tutti i consiglieri fascisti il seguente appello:

« Il Direttorio della Sezione goriziana del P. N. F. saluta il Consiglio convocato per risolvere la crisi travagliante l'Amministraz. comunale e si augura che su tutte le passioni personali prevalga il senso della responsabilità che impone al Consiglio di rimanere al suo posto per servire gli interessi della città martire.

Alla maggioranza consigliare che è espressione della volontà fascista il Direttorio della locale Sezione ricorda che i fascisti nelle cariche pubbliche rappresentano il partito e che in esse i fascisti debbono essere i sacerdoti della idea.

Si ricordino i fascisti che in questo momento ognuno assume una posizione ed una responsabilità di fronte al Partito.

Diserzioni non sono e non possono essere ammesse, perchè diserzione è tradimento.

Al disopra di tutto, necessita per la città e per il fascismo che il Consiglio ritrovi la sua via e continui a servire col patriottismo che l'ha sempre contradistinto la città martire e santa ».

Alla seduta presenziano 22 consiglieri su 40. Il Sindaco sen. Giorgio Bombig, si astiene dall'esaminare il fatto che determinò la Giunta comunale a dimettersi in massa. Rileva come tutte le sue pratiche per far recedere i membri della Giunta dimissionaria siano rimaste infruttuose e comunica che quattro degli assessori e precisamente i signori: avv. Pietro Pinausig, arch. Barich, dott. Franzoni e ing. Morassi, abbiano rassegnato le dimissioni anche da consiglieri comunali. Propone che le dimissioni da consiglieri comunali dei suddetti signori siano senz'altro respinte. L'avv. Verzegnassi dichiara di astenersi. La proposta del Sindaco è approvata.

Segue una breve discussione cui partecipano il consigliere Enriconi il quale manda all'avv. Verzegnassi assessore anziano dimissionario, un caloroso saluto, il consigliere Mallner e il cons. avv. Di Blas.

Il consigliere avv. Verzegnassi, per troncare ogni discussione, giacchè le sue dimissioni risultano date in forma irrevocabile, sottopone all'approvazione del Consiglio i nomi dei nuovi assessori: avv. Di Blas, prof. Venezia, ing. Franzot, prof. Simsig, rag. Deperis. A supplenti: ing. Bressan e avv. Culot.

Il Sindaco sen. Bombig, mette a votazione la lista proposta. Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti ad assessori, effettivi con 22 voti: avv. Di Blas, prof. Venezia, prof. Simsig, dott. D'Osvaldo, con 21 voti: rag. Deperis e ing. Franzot. A supplenti: ing. Bressan con voti 22, avv. Culot con voti 21.

Il Sindaco, dopo d'aver ringraziato i presenti, toglie la seduta.

Attività sportiva

L'Audax Sportivo di Gorizia ha lanciato un nobile appello ai soci, incitandoli alla propaganda sportiva fra soci e cittadini alle migliori fortune della educazione fisica che anche da noi deve essere interpretata nel senso migliore ed efficace della parola.

Con provvida iniziativa la Società inizia un corso di atletica leggera che sarà tenuto sul Campo Sportivo Divisionale di Gorizia (gentilmente concesso), ogni domenica mattina dalle ore 9 alle 11 sotto la guida di un valente maestro di educazione fisica. In tal modo, la società, intende di favorire i propri soci e di mettere in grado coloro i quali intendono partecipare alla competizione sportiva che la società organizza per la seconda festa di Pasqua, nella forma migliore per figurare degnamente per il buon nome del sodalizio. Il programma di tale manifestazione vedrà in breve la luce attraverso un artistico opuscolo reclam, redatto da artisti cittadini. Sappiamo solamente che ci saranno corse podistiche, ciclistiche e motociclistiche.

Col giorno 22 corrente la società inizia ufficialmente il suo programma di corse con una gara sociale sul percorso Gorizia, Cervignano, Gorizia. L'arrivo sarà disputato sul vialone di Merna, di fronte alle Caserme. Pertanto sappiamo già, che con pensiero di squisita fratellanza sportiva, la « Pro Zorutti » di Cervignano ha messo in palio un premio traguardo in Cervignano stesso.

Da SPILIMBERGO

Cose a posto

C'eravamo proposti di non far commenti di sorta, intorno alla clandestina adunata degli aderenti alla locale Sezione Combattenti, ma visto che il corrispondente del « Gazzettino » si è affrettato a farne cenno, ci sembra necessario dire due parole sull'argomento, anche per mettere, una volta per sempre, le cose a posto.

A Spilimbergo, centro del più gretto sovversivismo friulano, fino a pochi mesi fa non esisteva la Sezione dei Combattenti e per quanto da parte di taluni si fosse in tal senso lavorato, sia per l'ostracismo dell'Amministrazione socialista, sia perchè la massima parte si vergognava di appartenere ad un'Associazione patriottica, non si potè giungere a capo di nulla. Fu in seguito alla venuta tra noi della medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, che nello scorso estate fu ufficialmente costituita una Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti. Di detta Sezione facevano parte molti, che per il loro spirito antifascista cominciarono a sabotare subdolamente l'opera del cav. De Carli, fascista di purissima tempra e gloria del combattentismo friulano. Acuitosi il dissenso, i combattenti fascisti, con a capo il cav. De Carli, uscirono dalle file dell'Associazione stessa per fondare un gruppo autonomo, il cui scopo era quello di combattere la politica del Comitato centrale e della locale Sezione, avversa al Governo di Benito Mussolini. Uscito il cav. De Carli, com'era da prevedersi, l'Associazione divenne comodo rifugio dei più accesi sovversivi, che sotto l'egida del combattentismo si ripromettevano di condurre la lotta contro il Fascismo. L'ex deputato Ciriani divenne il « factotum » della Sezione, divenuta ormai la roccaforte dell'opposizione. Gente che fino ad ieri aveva sputato sulla Patria e vomitato le più grossolane ingiurie su tutto ciò che era patriottismo, si affrettò ad apporre all'occhiello il distintivo della Combattenti.

Domenica doveva aver luogo una riunione della Sezione per la rinnovazione delle cariche sociali. Sabato sera un manifesto, diramato dal Consiglio Direttivo, avvertiva i soci che per ordine superiore l'assemblea era sospesa.

Tutto sembrava andare per il meglio, quando si venne a sapere che i Combattenti, in segno di protesta avevano deciso di tenere ugualmente l'assemblea, infischiandosi così degli ordini superiori. Infatti all'ora stabilita nei locali dell'Albergo Michielini, sotto la presidenza dell'ex on. Ciriani, ebbe luogo la assemblea, nella quale, dopo aver diffamato il Fascismo ed il Governo, fu spedito un telegramma all'on. Viola.

I fascisti di Spilimbergo prontamente informati, pur mordendo il freno, lasciarono fare, dimostrando ancora una volta di essere ligi agli ordini superiori.

L'autorità ha provveduto invece, dal canto suo, a prendere i provvedimenti. Infatti, l'Albergo Michielini, luogo di convegno degli elementi sovversivi, è stato chiuso per misure d'ordine pubblico non solo, ma anche per far comprendere al suo proprietario, che fra parentesi più volte venne diffidato, la necessità di attenersi alle precise disposizioni emanate dall'autorità superiore.

B.

Collesan denunciato
all'autorità giudiziaria

(14). — In seguito a ordine telegrafico del Giudice Istruttore di Udine Andrea Collesan, arrestato in seguito al rinvenimento di una sessantina di proiettili da fucile con i relativi caricatori, e di 5 otturatori in perfetto stato, posti in uno zaino militare nel granaio di casa, è stato posto in libertà.

L'autorità procederà in confronto del Collesan per detenzione degli otturatori e degli esplosivi e per ricettazione di materiale bellico.

Da PORDENONE

Alla Giunta Provinciale

(14). — La Giunta Provinciale amministrativa ha, nella sua ultima seduta, approvato i seguenti affari riguardanti il nostro Comune:

Bilancio preventivo 1924-1925 Congregazione di Carità. — Bilancio preventivo 1924-1925 Casa di Ricovero. — Acquisto area Mior-Bellini per allargamento viale antistante nuove scuole urbane. — Rinnovazione effetto cambiario di L. 50 mila lavori porto sul Noncello.

Farmacia di servizio

Oggi domenica rimane aperta la farmacia Veroi, corso Vittorio Emanuele, e farà servizio di turno fino a sabato 21 corrente rimanendo aperta tutti giorni fino alle ore 21.

Incontro calcistico

E' vivissima l'attesa per l'importantissimo incontro che avrà luogo oggi alle ore 14 sul campo sportivo delle Casermette fra la potente squadra dell'A. C. Padova e i concittadini nero-verdi.

La forte squadra che il Pordenone F. B. C. ha l'onore di ospitare è già troppo conosciuta nel campo dello sport dove anche quest'anno, nel campionato nazionale, ha saputo piazzarsi ottimamente e difendere meravigliosamente i propri colori e la tradizione sportiva del Veneto.

I pordenonesi giocheranno nella solita formazione e cercheranno di ritrarre da questa interessante partita una migliore coesione e tecnica di gioco.

Gli sportivi e i pordenonesi interverranno numerosi al campo delle Casermette anche per salutare gli ospiti graditissimi.

Da CIVIDALE

La Compagnia dialettale a Venezia

(14). — La nostra brava Compagnia dialettale è stata invitata a dare una recita a Venezia domenica 22 corrente. Si produrrà con il riuscito bozzetto del Pellarini « Profughi » con la tanto applaudita commedia del Morioni « Il liròn di sior Bortul », una fra le più riuscite manifestazioni del teatro friulano, o con « L'ultin di Carneval là di Plet », la nuovissima fatica del Feruglio recentemente rappresentata con successo per due sere a Cividale indi a S. Daniele.

Come si vede un programma vario ed interessante, che mette a dura prova i valorosi interpreti i quali, come sempre a Cividale e dovunque, sapranno far valere tutta la loro arte. Ad essi ed al loro direttore il nostro augurio.

MALINCONIE PIPISTE

Il « Friuli » pipista è su tutte le furie per la soluzione pacifica di quella, che pretende di chiamare « crisi » della nostra Giunta, mentre il fatto si riduce alle semplicissime dimissioni di un assessore e alla nomina del suo sostituto. E parla, l'organo nero, di ricatti e di imposizioni che nessuna parte del Consiglio ha esercitato e nessuna ha subito, perchè la collaborazione da parte di tutti i consiglieri è cordiale, sincera e fattiva, perchè tutti sono solleciti del bene della cittadinanza. Non si può pretendere, certo, che il fosco manipolo di mestatori si adatti a rimaner lontano dal Campidoglio cittadino, che per lunghi e tristi anni ha infeudato alla sua infausta politica e si comprende facilmente come gli spiaccia una anche modesta manifestazione di disciplina, era ben avvezzo, si sa, a scompaginare, con le sue manovre clandestine, l'unità spirituale e l'azione di troppi al solo fine di mantenere l'amministrazione comunale e la città nel travaglio di un orgasmo senza pace. Si calmi, si calmi, chè tanto non attacca!...

Per la Dante Alighieri

Ad edificazione della Dante, sezione locale, torniamo a segnalare quella insegna di borgo S. Domenico presso la Chiesa di S. Silvestro; è una tabella che desterebbe l'invidia di qualche società per la diffusione... dello sloveno!

Tessera del P. N. F.

Tutti i fascisti sono invitati a presentare la propria fotografia per il rilascio della tessera pel 1925. Come abbiamo già comunicato, la sede è aperta tutti i giorni eccettuata la domenica, dalle ore 18 alle 19.

Comizio agrario

I soci del Comizio Agrario sono convocati in assemblea ordinaria, domenica 29 corrente alle ore 10 ant. per trattare l'ordine del giorno stato notificato.

Il Mercato

Animatissimo fu oggi il mercato bovino, e si conclusero molti affari a prezzi sostenuti. Anche negli altri rami del commercio molte ricerche per esportazione con prezzi ascensionali, rendendo si così sempre più aspro il fenomeno del caro vita, che speriamo transitorio.

Beneficenza

Il signor Marzolini Lino ha offerto L. 5 al fondo Casa di Ricovero in morte di Populin Armando.

Da TARCENTO

La nomina del nuovo Direttorio del Fascio

(14). — Fino da domenica 1 corrente, l'assemblea di questo Fascio, sotto la Presidenza dell'Ill.mo generale conte comm. Ronchi, segretario politico Provinciale, aveva nominato il Direttorio che risultò così composto:

De Gaetano Nino — Morgante Francesco — Patriarca Alfredo — Serafini dr. Domenico — Sanvitto Costanzo — Mosca rag. Gino — Grasselli Antonio.

A Segretario amministrativo veniva confermato ad unanimità il sig. Riccardo Larese ed a sindaci revisori dei conti, pure rieletti ad unanimità, i signori Pietro Goi e Giuseppe Troiano.

Senonchè i signori Grasselli e Sanvitto, il giorno successivo rassegnavano le dimissioni da membri del Direttorio adducendo motivi di incompatibilità (?).

Ieri sera pertanto l'assemblea, nuovamente indetta, ha provveduto a sostituire i due membri dimissionari eleggendo i signori Fachini Gaetano e Ciardi Giulio.

Dopo lo scioglimento dell'Assemblea con un inno al Fascismo, al Duce ed al l'ex segretario politico geom. De Gaetano, tuttora in carcere per un preteso reato politico, il nuovo Direttorio si è riunito per la nomina del Segretario politico, alla quale carica è stato riconfermato ad unanimità il geom. De Gaetano.

Stante però la di lui assenza forzata, è stato incaricato di farne temporaneamente le veci il sig. Giulio Ciardi.

E così, dopo una breve crisi, il Fascio di Tarcento può riprendere con lena il suo cammino verso il radioso ideale che mai gli venne meno.

***

Al provvido Comitato fascista di assistenza civile, sono stati riconfermati per acclamazione, i membri precedenti e cioè co. cav. dott. di Montegnacco, presidente — Riccardo Larese segretario-cassiere — Nino de Gaetano e Cossio Manlio, membri.

Ad eccezione cioè del membro dimissionario sig. Ottavio De Monte, il quale è stato sostituito coll'ing. cav. dott. Aquino Mazzucchelli.

Ed ora all'opera!

Beneficenza

La locale Banca Cooperativa Popolare di Tarcento in occasione della chiusura dell'anno finanziario ebbe ad elargire alla locale Congregazione di Carità L. 500 — Alla Casa di Ricovero Ammalati L. 500 — La Banca del Friuli alla Congregazione di Carità L. 100. — Famiglia Di Lenardo in occasione della morte della signorina Pattini e Tunini, L. 5 — cav. Mario Fadini, 5.

La presidenza invia a mezzo della stampa i più sentiti ringraziamenti.

Da CODROIPO

Buona usanza

(14). — Offerte pervenute a questo Patronato Scolastico in morte di Cianei Antonietta ved. Tami: i congiunti della defunta L. 25 — In morte di Chiarparini Lorenzo: Lotti Roberto L. 10, De Nobili Attilio, 10.

Da AVIANO

Grandi festeggiamenti

(14). — Sotto gli auspici della Società di Mutuo Soccorso e per iniziativa di un gruppo di cittadini volonterosi fu tempo addietro costituito un Comitato avente lo scopo di indire per il giorno 19 marzo corrente una serie di festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del campanile del Duomo, e del nuovo Organo della nostra arcipretale.

L'ottima iniziativa, è stata coronata da successo grazie alla buona volontà e interessamento del Comitato, il quale nulla ha trascurato affinchè le feste del 19 corrente abbiano a lasciare un buon ricordo nei cittadini e forestieri, e segnino l'inizio di una festa annuale periodica che da tanti anni più non si vede in Aviano. Ecco il programma:

Ore 9.30: Sfilata attraverso le vie cittadine della Società di Mutuo Soccorso, che festeggia la sua fondazione, con lo intervento della Banda di Sacile.

Ore 10.30: Benedizione del nuovo Campanile del Duomo e dell'Organo, opera della rinomata Ditta Zanin.

Ore 10.45: Messa prelatizia, con intervento della Società di M. S., e discorso di S. E. Mons. Vescovo.

Ore 12: Vermouth d'onore della Società di M. S.

Ore 13.30: Assalto della Cuccagna e gioco delle pignatte, Sorprese, Scherzi. Ricchi e numerosi premi.

Ore 14.30: Concerto d'Organo nella Chiesa Arcipretale, tenuto da valente professore.

Ore 16: Corsa degli Asini eseguita con fantini in costume avianese. Ricchi premi in denaro ai primi quattro arrivati e alle migliori e più originali bardature.

N. B. — Le iscrizioni alla corsa si ricevono presso il caffè Centrale di Aviano.

Ore 17: Concerto musicale della Banda cittadina di Sacile con scelto programma.

Ore 20.30: Grandioso spettacolo Pirotecnico, eseguito dalla primaria Ditta F.lli Steffan di Vittorio Veneto.

Illuminazione a giorno del Campanile e del paese.

La Società Servizi Automobilistici di Pordenone effettuerà corse straordinarie con partenza da Pordenone (Garage Puppin) alle ore 12 — 13 — 15 — 16 — 18 — 19.30.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Da TRICESIMO

Riunione del Comitato Cura Marina

(14). — Ieri sera si è riunito il Comitato Cura Marina. Erano presenti: il dr. Cojazzi, il dott. cav. Alberto Carnelutti, il signor Vincenzo Bertossio ed il dott. Asquini. Il Sindaco cav. Ellero aveva scusato la sua assenza.

Il dott. Asquini presentò un prospetto dell'opera svolta dal Comitato dall'inizio, e che dimostra il continuo sviluppo dell'iniziativa, che risale al 1920, e diede relazione dei risultati ottenuti nel 1924 che si compendiano in 29 bambini inviati al mare ed in 3564.35 lire spontaneamente sottoscritte da quanti hanno imparato ad apprezzare l'opera benefica ed umanitaria del Comitato.

Venne deliberato di aprire le iscrizioni per la prossima stagione estiva per tutti i bambini poveri dai 3 ai 15 anni bisognevoli di cura marina. Gli aspiranti alla cura marina, devono presentare al Comitato entro il 31 marzo, il certificato medico della malattia, il certificato di nascita e quello di povertà.

Per accordi presi con il benemerito Ospizio Marino Friulano e con il Comitato Provinciale Orfani di Guerra, anche gli orfani di guerra che hanno bisogno di cura al mare, devono presentare i documenti prescritti al locale Comitato entro il corrente mese.

Il Comitato ha deliberato di diramare quanto prima un invito ai cittadini perchè non vengano meno i mezzi per far usufruire della cura marina anche nel 1925 il maggior numero di bambini. La sottoscrizione permanente somma ormai a L. 645.

Da S. DANIELE

La Compagnia Filodrammatica della Filologica

(14). Domani sera, domenica, la Compagnia Filodrammatica della Filologica darà al nostro Teatro la stessa rappresentazione che a Udine, al Teatro Sociale, riscosse tanti applausi ed ottenne il consenso, anzi l'ammirazione unanime della stampa.

Non mancheranno i cittadini di San Daniele di accorrere a questo spettacolo che, oltre ad essere raro per le difficoltà che si oppongono a delle venute più frequenti nel nostro paese da parte della Compagnia, è per gli argomenti che porta sulla scena, per i costumi antichi, per la virtù degli autori ed il valore degli attori, di sommo interesse; al pubblico una serata di viva avvincente bellezza.

Chi vorrà rinunciarvi?

:: CRONACA UDINESE ::

Da POZZUOLO del Friuli

Corso invernale di istruzione per gli agricoltori adulti

(14). — Il 4 marzo u. s. si è chiuso con una prova di esame il 28° Corso invernale d'istruzione agraria che presso la nostra Scuola si suol tenere tutti gli anni per gli agricoltori adulti della Provincia.

Il Corso ebbe principio il 24 novembre 1924 e fu frequentato da 22 apprendisti, che presero parte con assiduità e profitto alle lezioni, alle esercitazioni pratiche ed ai lavori durante l'intero Corso.

La benemerita opera nazionale per i Combattenti, anche quest'anno, sussidiò largamente detto Corso accordando numerosi sussidi agli agricoltori ex combattenti.

Ben 19 apprendisti conseguirono il certificato di profitto e furono premiati con attrezzi di potatura e innesto e di libri in proporzione del profitto ricavato. Ecco l'elenco: Del Degan Gio. Batta da Enemonzo — Zearo Pio da Gemona — Liveni Vittorio da Butrio — Mauro Secondo da Tcer — Petris Antonio da Amaro — Giacomelli Luigi da Campoformido — Omenetti Cesare da Pavia di Udine — Paron Giovanni da Codroipo — Croatto Elia da Butrio — Cattivelli Guido da Butrio — Cessaro Giovanni da Talmassons — Pasiotti Remigio da Talmassons — Caporale Guido da Udine — Cantarutti Antonio da Cosano — Vidotti Angelo da Pagnacco — Zenuti Gelindo da Pagnacco — Virili Giuseppe da Udine — Martina Ferdinando da Campoformido — Cainero da Udine.

Attualmente presso la nostra Scuola si stanno svolgendo i seguenti corsi temporanei:

a) Corso di potatura ed innesto;

b) Corso di viticoltura e frutticoltura.

I detti corsi saranno largamente sussidiati dalla stessa Opera Nazionale per i Combattenti, e frequentati da un gran numero di agricoltori provenienti dalle diverse località della Provincia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La chiusura dello Zuccherificio scongiurata

L'azione proficua dell'on. Tullio

(14). — Siamo lieti di comunicare che mercè l'interessamento instancabile, paziente ed efficace del nostro Deputato on. Tullio, il locale Zuccherificio, per il quale era prevista la chiusura, lavorerà anche quest'anno.

Questa notizia sarà appresa con entusiasmo dall'intera cittadinanza la quale erasi giustamente preoccupata dalle gravi conseguenze che da progettata chiusura dello Stabilimento avrebbe provocato nel Paese. Basti considerare che in esso trovano occupazione stabile circa 60 capi famiglia e nell'epoca della campagna circa un migliaio di avventizi.

Mandiamo da queste colonne all'on. Tullio i sensi della nostra più viva gratitudine che estendiamo anche al senatore on. Rota ed al cav. Andrea Pascatti che pure diedero tutte le loro energie in pro' della felice risoluzione.

Da TRIVIGNANO

Improvviso tramonto

(14). — Giovedì u. s. dopo aver disposto il sobrio desco e consumata la cena nell'allegria del famigliare convitto, Regina Del Mestro di anni 64, coricatasi alle 21.30, in brevi istanti assalita da grave malore (sincope cardiaca), cessava di vivere. Era una di quelle poche donne affabili per naturale istinto, buona, sorridente, socievolissima, laboriosa. Il suo trapasso così inatteso è stato accolto con vero e sentito dispiacere da quanti la conobbero.

Lascia il marito con sei figli.

I funerali commoventissimi seguirono stamani e diedero luogo ad una plebiscitaria dimostrazione di affettuoso cordoglio. Possa, un tanto, lenire in parte l'acerbo dolore degli affranti congiunti, ai quali rinnoviamo sincere condoglianze.

Votum solvit

Il Comitato esecutivo proposto alla Glorificazione dei Morti per l'Italia, annuncia che il Monumento ai Caduti sarà presto un fatto compiuto. Dalle cave di Sarnico (Bergamo) giungeranno di questi giorni i blocchi del monumento che, coi bronzi di veste artistica dell'eminente architetto prof. Riccardo Bartolomasi, insegnante al Liceo Scientifico della vostra città, sarà inaugurato nel p. v. maggio, decimo anniversario dell'entrata in guerra contro l'Austria debellata a Vittorio Veneto.

Da TOLMEZZO

Celebrazione all'8.o Alpini delle sue epiche glorie

(14). — Il giorno 23 corrente, l'8.o Alpini solennizzerà la dodicesima ricorrenza della Battaglia di Assaba, dove col battesimo di fuoco, si meritò la prima medaglia d'argento al valor militare. Gli Ufficiali, i Sottufficiali ed Alpini in congedo che hanno militato nei Battaglioni dell'8.o sono invitati a partecipare alla cerimonia commemorativa che avrà luogo in Tolmezzo secondo il seguente programma:

Ore 9: Riunione delle Autorità, Ufficiali e Alpini in congedo e delle rappresentanze alla Caserma «La Fabbrica».

Ore 10: Celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti in guerra.

Ore 10.45: Discorso commemorativo in Piazza XX Settembre. Distribuzione onorificenze. Distribuzione sussidi ai mutilati. Sfilamento in parata dei militari in servizio ed in congedo.

Ore 15 - 18: Gare ginnastiche al «Campo Sportivo».

I militari in congedo per lo sfilamento saranno raggruppati intorno ai 10 gagliardetti dei Battaglioni con i quali hanno combattuto durante la guerra.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 126.75 — Svizzera 473.75 — Londra 117,65 — America 24.5550 — Berlino (marco oro) 5.84 — Vienna 0.0346 — Romania 12.10 — Belgio 124.25 — Spagna 349 — Praga 73 — Ungheria 0.0343 Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.50.

Consolidato 5 per cento 97.70.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 14 marzo 1925: Corso medio 80.85 — Quotazioni singole: Trieste 80.60; Roma e Milano 81.

Per l'Esposizione del 1928

Ieri, l'on. Pisenti, appena arrivato da Roma, ha conferito col Prefetto, comm. Ricci, intrattenendolo sulla progettata Esposizione che si terrà in Udine nel 1928 e gli ha illustrato di essa le caratteristiche e le alte finalità.

Il Prefetto si è vivamente compiaciuto coll'on. Pisenti per l'iniziativa che assumerà indubbiamente un valore nazionale.

Una prima riunione di tutti gli Enti cittadini e provinciali che hanno già aderito, sarà tenuta entro il mese e in essa saranno adottate le prime deliberazioni.

La significativa e proficua adesione della Camera di Commercio

Erogazione di circa 220 mila lire

Riceviamo il seguente testo di questa magnifica deliberazione presa dal Commissario Governativo della locale Camera di Commercio, barone Elio Morpurgo, Senatore del Regno:

« Considerato che nel 1916 una Esposizione Regionale doveva ricordare in Udine il cinquantenario della liberazione del Veneto, ma alla vigilia della grande guerra il Comitato rimandava la data dell'Esposizione, affidando agli Enti promotori l'incarico di riprendere in altro tempo l'iniziativa felicemente avviata;

considerato che opportunamente fu lanciata l'idea di fissare quella data al 1928 per celebrare nella capitale della guerra il decimo anniversario della Vittoria e la conseguita unità del Friuli;

il Commissario Governativo per la Camera di Commercio e Industria di Udine, mentre pone a disposizione della grande e patriottica impresa il fondo di lire 117.814, costituito da capitale e interessi ad oggi, avuto in deposito dal precedente Comitato;

delibera:

di destinare all'Esposizione del 1928 in Udine la somma di 100.000 (centomila) lire, da ripartire nei bilanci camerali 1926, 1927, 1928.

Udine, 12 marzo 1925.

Il Commissario Governativo
Senatore ELIO MORPURGO ».

L'adesione del Collegio degli Ingegneri

Il Presidente della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Ing. Arch. It., comm. G. B. Cantarutti, ci comunica il seguente ordine del giorno, votato dal Consiglio:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Ing. Arch. It., nel mentre plaude alla iniziativa di una Esposizione Friulana da tenersi in Udine nel 1928, destinata a porre in rilievo i progressi raggiunti, nel decennio dopo-guerra, in tutti i rami dell'agricoltura, dell'industria e della previdenza sociale, è lieto di mettere a disposizione del costituendo Comitato organizzatore della Mostra il contributo di collaborazione della Sezione per la riuscita della grande Impresa ».

Le sparate dell'Aventino udinese

Decisamente l'opposizione udinese per rifarsi del lungo silenzio e del lungo letargo durato fino ad oggi, si è messa in testa di concentrare in pochi giorni tutte le sue energie e i suoi strepiti.

Non ci si vorrà negare che, mentre tutti gli aventini d'Italia, erano in tumulto contro il Governo Fascista e celebravano i loro riti furibondi in espiazione dei delitti contro la libertà, l'Aventino udinese faceva il morto nel modo più assoluto. Che cosa sia avvenuto da una settimana in qua, non sappiamo. Ma è certo che gli aventinisti udinesi devono aver ricevuto una potente iniezione di entusiasmo e di antifascismo se ci è possibile leggere documenti sul tipo dell'ordine del giorno votato l'altro ieri e pubblicato sulla «Patria del Friuli» e sul «Lavoratore Friulano».

Non vale la pena di esaminare questa prosa, che porta tutti i segni di una compilazione fatta a più che quattro mani, cioè da quel miscuglio di mentalità politica disparata che si chiama comitato delle opposizioni, in cui si passa dalla repubblica allo spirito cristiano dell'emerito finanziere Gilardoni. Nell'ordine del giorno ci sono le solite tirate contro il fascismo, contro il Governo, in difesa della libertà, della giustizia e di tutte le altre imperiture ideologie.

Ci basti però dire chiaro e tondo che, mentre l'ordine del giorno non fa nè fresco nè caldo al Governo ed al Fascismo, nuoce soltanto a quella magistratura che esso vorrebbe difendere.

Domande ingenue

Riceviamo da un cittadino elettore questa lettera, alla quale, francamente, non sappiamo, per il momento, dare una risposta precisa:

« Caro « Giornale del Friuli »,

« Ho delle idee alquanto confuse intorno alla differenza che esiste tra il Comitato delle opposizioni e il «Controllo democratico» amendue domiciliati da poco tempo a Udine. Evidentemente i controllori (da non confondersi con quelli dei «vagoni-letto») sono una parte autorevolissima del Comitato delle opposizioni, una parte cioè del «tutto». Ma quello che non è chiaro, è se la funzione e l'onore del «controllo» sia soltanto di una parte degli oppositori e per quali ragioni gli altri non ritengono di dover esercitare il controllo. In altre parole, quelli del «controllo» sono oppositori come tutti gli altri, ma non tutti gli oppositori fanno parte del «Controllo».

Come va questa faccenda?

Un cittadino elettore ».

Beneficenza

Il benemerito Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha elargito la somma di L. 400 all'Istituto Friulano degli orfani di guerra, che sentitamente ringrazia.

La signora Dora Tomada ved. de Rubeis offre L. 25 alla Casa di Ricovero nell'anniversario della morte del di lei indimenticabile marito dott. Edoardo nob. de Rubeis e L. 10 alla medesima istituzione per altri suoi cari defunti.

Vita del Partito

Commemorazione del 6.o anniversario della fondazione dei Fasci

Come fu già annunciato, il giorno di domenica 22 corrente avrà luogo nel Capoluogo della Provincia una solenne commemorazione dell'anniversario della costituzione dei Fasci di Combattimento.

Alle ore 9.30 nel Viale della Stazione si concentreranno le rappresentanze di tutti i Fasci della Provincia (tenuta: camicia nera sotto l'abito borghese e decorazioni) e di tutte le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali fasciste ed i Sindacati della Provincia.

Le rappresentanze si ammasseranno divise in zone ed all'uopo saranno posti cartelli indicatori nei tratti loro assegnati.

Alle ore 10,30, dopo formato, si inizierà il corteo che attraverso le vie della città si recherà a deporre una corona al Monumento dei Caduti Fascisti.

ORDINE DI SFILAMENTO

Corona per i Caduti — Madri e parenti dei Caduti — Labaro della Federazione — Segretario Federale e Direttorio Provinciale — Sindaci delle Amministrazioni Comunali — Labaro della Federazione Sindacati — Segretario Federale e Direttorio Provinciale Federazione Sindacati — Sezione del P. N. F. nel seguente ordine: Balilla, Avanguardia, Fasci Femminili, Fascisti, Sindacati.

Alle ore 11 concentramento al Teatro Sociale ove sarà tenuta la commemorazione ufficiale con discorso del Segretario Federale generale comm. Quintino Ronchi.

Federazione Provinciale del P.N.F.

Riunione della Giunta Esecutiva

Mercoledì 18 corrente alle ore 9.30 è indetta la riunione della Giunta Esecutiva Federale.

Il Segretario Provinciale
Gen. Q. Ronchi

Avanguardia Giovanile Fascista

Scioglimento e ricostituz. della Sezione

Tutti i soci iscritti in data anteriore all'11 marzo 1925 saranno considerati quali dimissionari se non ripresenteranno la domanda di iscrizione.

Tutti coloro che vogliono iscriversi all'A. G. F. Udinese, possono presentare la domanda in Sede (Piazza dell'Ospedale, 2) nelle ore di Ufficio (dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni feriali).

E' stato deciso di convocare l'assemblea dei soci il giorno di mercoledì 18 corr. mese alle ore 20.30 in Sede — Piazza dell'Ospedale, 2.

Nessuno deve mancare.

Adunata del I.o Sestiere "Mussolini,,

Domani, fausto anniversario dell'annessione di Fiume, tutti i fascisti del Sestiere «Mussolini» sono chiamati a rapporto alla sede del Fascio per le ore 21 precise. Le assenze dovranno essere giustificate dai capo-rioni.

Il Capo Sestiere: geom. A. Sarti.

Adunata del IV Sestiere "Gorin,,

Pure i fascisti del quarto Sestiere «Gorin» sono convocati in sede per le ore 21.

Il Sestiere «Mussolini» è compreso nel triangolo fra le vie: Venezie — Poscolle — Cavour — Mercatovecchio — Gemona — Viale Friuli.

Il Sestiere «Gorin» è compreso fra le vie Manin e Treppo (escluse) e le vie Vittorio Veneto, Carducci e Palmanova.

I musei del Castello visitati dal Prefetto

Il Prefetto, gr. uff. Umberto Ricci, ha visitato, venerdì, i Musei del Castello, ricevuto ed accompagnato dal Commissario Prefettizio del Comune, cav. dott. Manlio Binna, dal cav. uff. prof. Giovanni del Puppo direttore della Galleria Marangoni, dal presidente della Commissione del Museo comm. dottor Biasutti, da un membro della stessa e dal cav. uff. Conti presidente della Società Veterani e Reduci.

Il Prefetto ha espresso il proprio vivo compiacimento per la cospicua raccolta di opere d'arte che adornano le magnifiche sale dei Musei ed ha espresso il suo plauso alle egregie persone preposte.

Il Prefetto visita oggi

GRADISCA E CORMONS

Il Prefetto del Friuli, comm. Ricci, continuando la proficua visita ai maggiori centri friulani per interessarsi personalmente dei più importanti problemi locali, si reca stamane in visita ufficiale a Gradisca. Il Capo della Provincia, visiterà pure, ufficialmente, nel pomeriggio, Cormons.

Titolo onorifico al comm. Umberto Domini

Con decreto in data 26 febbraio scorso, il cav. uff. Umberto Domini, Presidente del Tribunale di Udine, collocato a riposo con altro decreto pari data, è stato insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Con decreto della stessa data, al comm. Umberto Domini è stato conferito il titolo e il grado onorifico di Consigliere di Corte di Cassazione.

La Curia udinese, in segno di stima e di simpatia verso il comm. Domini, ha deciso di inviargli un indirizzo esprimente l'ammirazione ed il plauso per l'opera illuminata svolta dall'egregio Magistrato in favore del nostro Tribunale.

Al comm. Domini, magistrato integro, che svolse sempre nobilmente l'alta sua missione, esterniamo vivo compiacimento per le onorificenze decretategli.

Le bandiere a mezz'asta

sono state ieri esposte dagli edifici pubblici, per la commemorazione ufficiale della morte di Re Umberto I.

Ieri ricorreva pure il genetliaco delle L.L. M.M. Vittorio Emanuele II e dello stesso Umberto I.

Le nuove tariffe postali

A datare da domani, 16 corrente, vanno in vigore le nuove tariffe postali e telegrafiche.

Tariffe postali

La tassa di francatura delle «lettere» è di centesimi 30 pel distretto e di centesimi 60 pel Regno, anzichè rispettivamente 25 e 50; quella delle «cartoline» è di centesimi 20 pel distretto e 40 pel Regno, anzichè rispettivamente 15 e 30; quella delle «cartoline con risposta pagata» di centesimi 40 pel distretto e 80 pel Regno, anzichè rispettivamente di centesimi 30 e 60.

(Per norma, il Distretto di Udine comprende la città ed il Comune omonimo in cui sono inclusi anche gli Uffici postali di Chiavris e Cussignacco).

Le «fatture commerciali» pagano in base alla nuova tariffa 30 centesimi invece di 25; le «cartoline illustrate» con non più di cinque parole di auguri, 20 centesimi invece di 15; e per quelle con la sola firma e data, resta immutata la tassa di 10 centesimi.

Per le «carte manoscritte» la tassa minima di 50 centesimi fino a grammi 200, è stata elevata a 60 centesimi; e quella progressiva di 15 centesimi ogni 50 grammi oltre al detto limite di peso, è stata elevata a 20 centesimi.

La tariffa minima fino a 100 grammi dei «campioni senza valore», è elevata da 30 a 40 centesimi; e quella progressiva di 15 centesimi ogni 50 grammi, è elevata a 20 centesimi.

Il diritto fisso di «raccomandazione» già di 50 centesimi, è elevato a 60 centesimi; quello di «assicurazione» fino a lire 200, è elevato da 75 a 80 centesimi. Il diritto fisso di «assegno» è elevato da 40 a 50 centesimi; quello di «espresso» da 60 a 70 centesimi; quello per le «ricevute di ritorno» è elevato da 50 a 60 centesimi.

(Per norma, ove non fossero in vendita pel 16 corrente i francobolli espresso da 70 centesimi già predisposti, la differenza di tassa di 10 centesimi può essere completata con francobolli ordinari).

Tariffe telegrafiche

La tariffa dei telegrammi interni è stabilita in lire 2 fino ad otto parole, più 25 centesimi per ogni parola oltre le otto. E' abolita la tariffa speciale per i giorni festivi.

I «telegrammi-lettera» pagano 15 centesimi per parola, con un minimo di venti parole.

La «ricevuta» del telegramma — obbligatoria tranne per i buoni di risposta pagata — è sottoposta alla tassa di 10 centesimi per l'interno e 25 per l'estero.

Per la grande Pesca di Pasqua

Iersera, alla Congregazione di Carità si è riunito il Comitato esecutivo per la Grande Pesca di Beneficenza che seguirà, come di consueto, a Pasqua, a favore di parecchie istituzioni cittadine.

Presiedeva l'on. avv. co. Gino di Caporiacco.

Furono prese parecchie importanti deliberazioni e si è avuta comunicazione di numerose adesioni già pervenute al Comitato da Istituzioni, personalità e da cittadini. Anche parecchie importanti ditte di Udine e di altre città italiane hanno annunziato l'invio di doni.

Alle ore 17 del 21 corrente, l'on. Caporiacco riunirà nella sala della Loggia Municipale le signore Patronesse della Pesca.

Il Padiglione del Friuli

alla Fiera Campionaria di Milano

Il Comitato Friulano per il padiglione del Friuli, prega di avvertire tutti gli interessati che è necessario mandino immediatamente la loro adesione per partecipare alla Mostra, sia per ottenere lo spazio necessario per i propri campioni, sia per poter essere inscritti nel catalogo ufficiale della Mostra, che sta stampandosi.

I lavori di decorazione e di arredamento sono — per la parte che riguarda Udine — già finiti ed in questi giorni partirà il materiale e gli artisti per il finimento sul posto.

Assemblea generale dei barbieri

Domani, 16 corrente, alle ore 10, nei locali dell'«Albergo al Telegrafo», si radunerà l'assemblea generale dei soci dell'Associazione di Mutuo Soccorso fra barbieri e parrucchieri di Udine, per trattare i seguenti oggetti: Lettura dell'ultimo verbale — Approvazione del bilancio sociale 1924 — Comunicazioni varie — Elezioni delle cariche sociali per il biennio 1925-26.

Le schede di votazione verranno distribuite durante l'assemblea, dal Segretario.

Il bilancio sociale dell'anno 1924, presenta i seguenti estremi: Entrate 1224.88 — Uscite 1406.75 — Disavanzo 181.87. — Patrimonio sociale L. 10.193.52.

Il movimento dei soci durante l'anno 1924 si concreta nelle seguenti cifre: presenti al 1° gennaio 1924 N. 47 soci; ammessi 1: assenti per servizio militare 1: morti 2, dimissionari 1; eliminati per morosità 2; presenti al 1° gennaio 1925 N. 42: soci di prima categoria 5. — Presenze totali N. 47.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato
Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-18

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Moimacco — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda-Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 28 Febbraio 1925

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1,539,084.—
Portafoglio	„	39.033,340.19
Effetti all'incasso	„	2,181,353.56
Conti corr. e Riporti	„	9,641,942.55
Valori di proprietà	„	18,980,559.15
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	633,106,80
Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti	„	21,858,021.07
Succursali e Agenzie	„	27,536,617.98
Debitori diversi	„	213,485.01
Depositi di terzi	„	16,766,323.69
Totale Attività	L.	138,383,835.—

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio	L.	57,452,076.77
Depositi in Titoli	„	4.365,800.—
Banche corrispondenti	„	25,583,110.71
Assegni in circolazione	„	761,438.97
Succursali e Agenzie	„	27,271,849.97
Fondi per Credito agr.	„	1,700,000.—
Creditori diversi	„	539,821.43
Depositi di terzi	„	16,766,323.69
Totale Passività	L.	134,440,421,54
Patrimonio Sociale. Capitale L. 3,000,000.00 / Riserve „ 503,883.88		3,503,883.88
Rendite da liquidarsi		439,529.56
	L.	138,383,835.—

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Rag. GIORGIO BERNARDIS

Per lo sviluppo delle comunicazioni tramviarie

L'importante assemblea delle "Tramvie del Friuli",

Nel pomeriggio di ieri sabato, ha avuto luogo nella sala della Banca Cooperativa Udinese in via Cavour, l'Assemblea della Società Tramvie del Friuli, la quale si è costituita negli ultimi mesi del 1923, ed ha, come è noto, rilevato dalla Società Friulana di Elettricità il tram cittadino e quello Udine Tricesimo.

Presiedeva il comm. dott. Luigi Fabris ed erano presenti le più ragguardevoli personalità nel campo dell'industria e del commercio sia della città come della Provincia.

Non intendo di riassumere la discussione che seguì ampia e ordinata (il che mi porterebbe troppo a lungo), e mi limito ad alcune osservazioni, e constatazioni, ritenendo cosa utile al progresso del nostro paese far conoscere il programma d'azione della Società.

Lo sviluppo della Società

La lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione, estesa in forma chiara e precisa e che verrà in breve data alle stampe, ha lasciato nei numerosi intervenuti la convinzione assoluta nelle solide condizioni dell'Istituto. Per chi ama le cifre, i proventi del traffico dell'esercizio 1924 si riassumono come segue:

Introiti della tramvia urbana lire 683.911.20 — introiti della tramvia Udine-Tricesimo L. 782.744.70 — abbonamenti L. 19.012.95 con un totale di lire 1.485.668.85.

Le due linee portarono un aumento di L. 111.940.30 in confronto degli incassi dell'anno 1923 e di lire 175.600.60 in confronto degli incassi del 1922.

Sono oltre 2.200.000 i passeggeri che usufruirono delle linee cittadine ossia una media giornaliera di 6090 persone; e circa 500.000 i passeggeri lungo la linea Udine-Tricesimo, ossia una media giornaliera di 1300 persone.

La vivificazione della linea urbana di Udine è derivata dal prolungamento della linea da porta Gemona a Chiavris, convincente una volta di più come le tramvie, per essere redditive, devono avere un percorso piuttosto lungo, riunendo punti estremi della città. Questa constatazione attesta anche quale siano i propositi del Consiglio d'Amministrazione, il quale con prudenza, ma con energia tende allo sviluppo di nuove linee.

Nel primo anno di esercizio è stato largamente riparato il materiale rotabile, e furono costruite sulla nuova strada di circonvallazione tra porta Gemona e porta Pracchiuso le ample rimesse e una adeguata officina. Annesso a questa si trova il locale per le macchine di conversione e trasformazione della energia elettrica.

Malgrado le spese sostenute i proventi netti dell'esercizio ammontano lire 292.895.35, dalle quali, detratte poi lo ammortamento L. 90.419.20, resta un importo di L. 202.386.15, da ripartire a termini dello Statuto Sociale.

Questi risultati, esposti ampiamente nella relazione del Consiglio, sono stati confermati davanti all'Assemblea dal socio cav. Giusto Venier con l'autorità del suo nome pratico d'affari, e hanno dato motivo, successivamente, al senatore Morpurgo e all'ing. Fachini non solo per rilevare « toto corde » al progresso della Società, ma anche per incoraggiare i preposti all'attuazione ordinata, ma senza interruzioni del loro programma. Il cav. Piccini ha voluto mettere in evidenza il confortante dividendo concesso sino dal primo anno d'esercizio (in ragione di L. 30 per ogni azione da L. 500), il che affida sul progresso della Società negli anni avvenire.

Di fronte a queste risultanze — aggiungo io — è certo che cittadini e comprovinciali non mancheranno di appoggiare, con sottoscrizione di azioni, lo sviluppo delle « Tramvie del Friuli », affinchè la Società possa assolvere degnamente i compiti prefissi.

Va da sè che l'Assemblea ha approvato ad unanimità di voti il bilancio, dopo udita la relazione dei Sindaci la quale accenna a « risultati così lusinghieri da far sperare, ancora meglio per l'avvenire ».

Ricordata la parte economica — basta per lo svolgimento dell'attività sociale — passerò a ricordare il programma per l'avvenire, che dal pubblico sarà vivamente atteso.

L'attività futura

Uno dei primi propositi è il ripristino della linea piazza Vittorio Emanuele-Tiro a Segno, per la quale tutto il materiale occorrente è pronto da tempo, essendo anche posto in opera il binario dal Tiro a Segno a Piazzale XXVI Luglio. Il ritardo è imputabile alla sistemazione delle Vie Poscolle e Cavour non pronte ancora per la nuova pavimentazione deliberata dal Comune.

La spesa per il prolungamento della linea dal Tiro a Segno alla fiorente borgata di S. Caterina si aggirerebbe sulle L. 380.000, per cui tale tronco, almeno in un primo tempo non sarà attuabile, senza opportuno concorso nelle spese di impianto e d'esercizio da parte del Comune di Pasian di Prato e degli abitanti di S. Caterina.

Durante la discussione il presidente comm. Fabris, al rappresentante di Pasian di Prato ha dato affidamento di studiare con un servizio di autovetture ad accumulatori elettrici tra Udine e S. Caterina, mentre è accertato che — in sostituzione di linee tramviarie di lontana attuazione probabilmente — le Tramvie del Friuli attiveranno due linee sino al Manicomio provinciale e sino alla Caserma di Cavalleria.

Altri due prolungamenti saranno attuati:

Uno, da piazzale Osoppo a porta Gemona per la nuova via della Vittoria e il Giardino Grande sino a Piazza Patriarcato a completamento del tronco interurbano Tricesimo-Udine.

Così i viaggiatori di Tarcento, Tricesimo e paesi intermedi potranno arrivare nel centro della città in prossimità ai più importanti uffici ed Istituti.

Il secondo prolungamento partirà da piazza della Stazione ferroviaria sino di fronte al Cavalcavia di Cussignacco.

In ordine di importanza tiene il primo posto la costruzione del

tronco Tricesimo - Tarcento

che tanto interessa le popolazioni dello alto Friuli e che dall'esito dell'Assemblea sembra ormai assicurato.

Importante è anche la discussione seguita sul programma di lavoro, ma la deficienza di spazio mi impedisce anche una breve menzione.

E' risultato che Tarcento ha sottoscritto azioni per circa mezzo milione di lire.

L'aumento del capitale

proposto dal Consiglio d'Amministrazione, è stato, da ultimo, approvato ad unanimità con grande entusiasmo.

Estrazione dei Giurati

Ieri mattina, in Tribunale, seguì la estrazione dei Giurati che presteranno servizio nella sessione primaverile che avrà principio il giorno 11 di aprile prossimo venturo.

Effettivi.

Ellero Valentino fu Angelo, Tricesimo — Bortolotti prof. Ciro di Stefano, Udine — Franz cav. Attilio di Andrea, Corno di Rosazzo — Somaggio geom. Vasco di Luigi, Palmanova — Fragapane dr. Calogero di Angelo, Pordenone — Mattioli Umberto fu Giovanni, Sacile — Carnielli dr. Adelchi fu Pietro, Udine — De Ponte dr. Francesco fu Filomeno, Bertiolo — Re ing. Gaetano di Umberto, Udine — Barcamonti Fortunato fu Giacinto, Travesio — Zandonà dott. Tullio fu Ugo, Palmanova — Luca Guido di Napoleone, Udine — Pulcher Tomaso fu Tomaso, Villasantina — Rosso Gino di Alessandro, Pordenone — Marzona Cesare fu Carlo, Valvasone — Businelli Timoleone fu Antonio, Tarcento — Ferrucci Arturo fu Giacomo, Udine — Moro ing. Vittorio fu Biagio, Cividale — Cesa Antonio fu Vittorio, Caprova di Sacile — Brosadola dr. Giuseppe di Pietro, Cividale — Barzana Antonio fu Giuseppe, Cordovado — Moro rag. Ettore di Giovanni, Udine — Piccin cav. Giuseppe fu Giovanni, Sacile — Boria dott. Remigio fu Agostino, S. Vito al Tagliamento — Ardit Vasco di Giuseppe, Cavasso Nuovo — Mizzani dott. Giacomo fu Ferdinando, Tarcento — Romanelli cav. Attilio di Francesco, Rivignano — Vidoni Giacomo fu Giuseppe, Artegna — Pittini Ettore fu Domenico, Gemona — Zanetti Renzo di Vittorio, Udine.

Supplenti.

Somma rag. Elio di Paolo — Gargnone dott. Vincenzo — Rettore prof. Antonio di Matteo — Torenzani rag. Guido di Gio. Batta. — Moro cav. Silvio fu Alessandro — Malignani Camillo di Arturo — Quarina rag. Carlo di Luigi — Cardoni geom. Riccardo fu Bonifacio — Mascagni cav. Mario di Luigi — Provini Domenico fu Gio. Batta. — tutti di Udine.

Concittadino che onora la Patria

Bicchierata al dott. Egidio Feruglio che parte per l'America

Ieri sera, nella sede del gruppo speleologico dell'Associazione Studentesca Friulana, presenti amici, ammiratori e giovani studenti, venne offerta una bicchierata al chiarissimo professore dott. Egidio Feruglio, che tra giorni partirà per l'America per assumere il posto di geologo governativo della Repubblica Argentina.

Il prof. comm. Musoni, a nome dei presenti, rivolse nobili parole di saluto al partente, che, ancora giovanissimo, si è già affermato valorosamente negli studi scientifici conquistandosi un bel nome, e gli espresse l'augurio che anche oltre Oceano possa tenere alto il nome della grande e della piccola Patria, raccogliendovi abbondante meritata messe di soddisfazioni morali e materiali.

Affettuose parole pronunciò pure il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente del R. Laboratorio di Chimica Agraria, il quale viene stampando una voluminosa, importante opera geologica del dott. Feruglio, sulla pianura friulana.

Rispose commosso il dott. Feruglio, ringraziando tutti della gentile, affettuosa, graditissima dimostrazione.

Esposizioni e vendite

di oggetti di lusso negli alberghi circoli ed associazioni

La Camera di Commercio fa presente le disposizioni della legge 10 aprile 1921 N. 444, secondo la quale non possono essere iniziate esposizioni e vendite temporanee di articoli qualificati di lusso e di oggetti preziosi, in alberghi, circoli ed associazioni, senza preventiva licenza del prefetto o del sottoprefetto.

La licenza può essere rilasciata solo a chi si trovi iscritto alla Camera di Commercio e nei ruoli dell'imposta di R. M. ed è soggetta a speciale tassa di concessione governativa.

La domanda al Prefetto o Sottoprefetto — da stendersi in carta bollata da L. 2 — dev'essere corredata dai certificati della Camera di Commercio e del R. Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Il contravventore incorre in una multa pari a venti volte la tassa di concessione, ed è punibile in solido anche l'albergatore o proprietario o locatario del locale.

Sono esenti dall'obbligo della licenza i viaggiatori e i rappresentanti di commercio che, pur facendo esposizione di campionari degli articoli di lusso nei locali suindicati, si limitano a ricevere commissioni da trasmettere alla casa madre, senza consegnare direttamente la merce ai clienti. In tale caso i detti viaggiatori e rappresentanti dovranno essere muniti di un certificato della Camera di Commercio del distretto in cui si trova la Casa madre, attestante che la loro attività si esplica in tale modo. Per le Case estere il certificato dovrà essere rilasciato dall'autorità politica del luogo dove ha sede la ditta, vistato dal Console italiano.

Sono considerati « articoli di lusso » quelli indicati nell'allegato A della legge sulla tassa scambi (R. D. 30 dicembre 1923 N. 3273).

Onoranze solenni

Venerdì, ai Rizzi, si resero solenni onoranze, quali se le meritava, alla salma di Frigolino Rizzi di Gaetano, ultimo di cinque fratelli, che tutti gloriosamente e disciplinatamente combatterono al fronte.

Da Bressanone, dove la salma era tumulata, giunta ad Udine, fu levata dalla stazione alle 17, ed al suono dell'Inno al Piave venne portata al Cimitero di Rizzi.

Tutta la popolazione della borgata seguiva la carrozza, tirata da due cavalli bianchi, portante la salma del valoroso, avvolta nel tricolore.

Abbiamo notate le bandiere dei Mutilati e delle Vedove di guerra e diverse corone della famiglia e combattenti di Rizzi.

Dopo le esequie nella Chiesa, don Franzolini, Parroco di Rizzi, prendendo lo spunto dalle parole scritte da mano gentile sopra un biglietto sul feretro — « sia benedetta la donna che ti diede la vita, ritorna a lei portandole l'amoroso saluto della nostra gratitudine » — disse da pari suo alate parole di saluto.

Al calar della notte, la lacrimata salma scese nella fossa del Cimitero natio.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

La signora Pecile non accetta la Presidenza

della Scuola e Famiglia

Il prof. Pizzio, delegato dalla assemblea della « Scuola e Famiglia », ha fatto vive pressioni presso la gentile signora Camilla Pecile perchè accettasse la carica di Presidente dell'Associazione cui il marito, gr. uff. Domenico Pecile, aveva dedicato opera intensa e fattiva. Ma la signora Pecile non ha accettato.

Conseguentemente sono stati nominati a Presidente il prof. comm. Luigi Pizzio ed a Vicepresidente il cav. uff. Ugo Camavitto.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio

(Via Prefettura, 12)

« I comici di Napoleone » è il titolo del film a soggetto storico che si rappresenta oggi al Cinema del Littorio dalle ore 15 in poi. Il programma sarà completato da una divertentissima comica. Alle rappresentazioni sono invitati i fascisti e i simpatizzanti.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese

(Ora italiana).

Domenica 15 marzo 1925.

Londra (365 m.) e tutte le inglesi — Ore 22: Concerto di pianoforte, eseguito da Paderewski: Sonata op. 57 « Appassionata » (Beethoven); allegro assai, andante con moto, allegro ma non troppo, presto — « Impromptu » in La bemolle (Schubert) — Ballata in La bemolle: Notturno in Fa maggiore; Mazurka in Si minore; Valzer op. 42 (Chopin) — Notturno (Paderewski) — Rapsodia N. 2 (Liszt).

Il Radio Club offre consulenza gratuita a tutti quelli che s'interessano a questioni riguardanti la R. T.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Riso e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media dei cambi da applicarsi, dal 16 al 22 corrente, ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 375 per cento.

Cronaca Sportiva

C. N. T. Monfalcone - A. S. Udinese

(A Monfalcone - ore 14.30)

Altro scoglio da superare, altra difficile partita da combattere. E gli udinesi, le bianche casacche che da quattro domeniche non conoscono la sconfitta ma riportano nette, precise e clamorose vittorie si apprestano oggi ad un duro incontro. Difficile partita che obbligherà gli Udinesi a fare appello ad ogni più riposta energia ad ogni loro valore. Non è da credere infatti che i Monfalconesi siano facili a vincersi su loro terreno, tutt'altro. Noi che abbiamo assistito alla partita Monfalcone-Olimpia nel girone di andata — partita pari 2-2 — che abbiamo visto sul Campo Moretti una buona esibizione dei Monfalconesi i quali cedettero a denti stretti per 2-1 alla nostra squadra, non esitiamo a vedere nella partita di oggi quanta fede e quanto valore opporranno gli « azzurri » del dott. Tirone, ai nostri calciatori.

La squadra del Cantiere Navale da diverse partite segna un crescendo splendido, culminante nella partita contro la Triestina che si vide, in casa propria, vincere per tre punti a zero.

Insomma, una squadra forte nel vero senso della parola, decisa nel giuoco e veloce. In particolare la difesa Monfalconese è quella che più ha impressionato; buono il sostegno e veloce ed affiatata nel quintetto di attacco.

Assisteremo ad una partita per certo combattuta ed estremamente interessante per l'impegno che i 22 uomini porranno nella lotta.

La squadra Udinese ha fatto domenica una grande partita ed è anche servita di vero allenamento dei giuocatori; allenamento tanto morale che fisico. Infatti, sconfitti nel primo tempo, si sono saputi imporre nella ripresa e vincere come poche squadre sanno fare. Esuberanza di energie e di fiato non manca ai bianco-neri Udinesi che oggi sul ristretto Campo di giuoco Monfalconese vorranno dare ancora una volta una prova del loro valore e del loro passato sportivo.

Partita non facile, ripetiamo, e sarà necessario non prendere con eccessiva calma il primo tempo, anzi combattere decisamente sin dall'inizio e imporsi. Le speranze di tutti i numerosissimi « supporters » che caleranno da Udine non dovranno essere tradite e per soddisfazione dei giuocatori e per onore di Udine sportiva. La squadra che giuocherà al gran completo è allenatissima e tutto fa sperare in una buona affermazione. Affermazione, che sebbene non facile, dovrebbe avverarsi a compensare i migliori. Non eccessiva fiducia, non spirito di campanilismo ci fa dare all'undici bianco-nero il favore del pronostico di misura, ma semplicemente la serena visione e il vaglio delle forze in campo ci fa propendere sicuramente per quello che abbiamo scritto.

I Monfalconesi daranno il tutto per tutto per strappare la vittoria, tanto preziosa anche per loro, che li porterebbe in alto nella classifica, fra le migliori. La vittoria premi i migliori! Udinesi o Monfalconesi, non importa.

Qualche volta il punteggio non indica il valore di due squadre. Tutt'altro. Importa solamente che le squadre dimostrino di saper giuocare come regolamento vuole, che la partita, improntata a carattere di pura cavalleria sportiva, si chiuda, lasciando negli animi più o meno... entusiasti, un senso di soddisfazione per aver assistito ad una « bella partita ».

Udinesi, sapete quanti attendono e che cosa si vuole da voi. Ancora una prova, una bella prova e la fiducia che ogni giorno aumenta intorno a voi aumenterà o vi sarà di sprone per... la vetta che ora state scalando. Non smentitevi!

La squadra Udinese scenderà in campo nella seguente formazione, salvo improbabili ritocchi all'ultimo momento:

Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Liuzzi — Gerace — Tosolini — Mulinaris — Semintendi — Molinis.

Arbitrerà il sig. Malagoli di Padova.

geom. Guido Franz.

***

La Presidenza dell'A. S. Udinese ci prega di avvertire che la squadra partirà da Udine col treno delle 9.30 di oggi. I giuocatori sono pregati di trovarsi per tale ora alla stazione.

Nella edizione di martedì daremo una dettagliatissima relazione sulla importante partita, relazione che ci sarà trasmessa dal nostro inviato speciale.

Corsa ciclistica d'apertura

Il Club Ciclistico Udinese indice ed organizza per domenica 12 aprile 1925 la sua seconda edizione della Corsa di incoraggiamenti giovanetti.

Detta Corsa, approvata dall'U. V. I., si svolgerà sul seguente percorso: Udine (Porta Aquileia) — Palmanova — Codroipo — Udine (Porta Venezia) — Kilometri 71.

Potranno parteciparvi tutti i corridori di IV categoria tesserati all'U. V. I. che non abbiano oltrepassato il diciottesimo anno di età.

Premi di classifica fino al dodicesimo arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (via F. Mantica) e presso il Caffè « Arco Celeste » (Riva Bartolini), accompagnate dalla quota di L. 3 e si chiuderanno la sera dell'11 aprile alle ore 24.

STATO CIVILE

(dal giorno 8 al 14 marzo 1925).

Nascite.

Maschi: nati vivi 10; nati morti 0; esposti 1 — Femmine: nate vive 12; nate morte 3; esposte 0.

Totale delle nascite N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

Tumminello Giovanni commesso postale con Agnese Maria sarta — Bevilacqua Mariano fornaio con Salvador Ortensia casalinga — Foi Martino Pietro ferroviere con Foi Ermenegilda casalinga — Rizzi Antonio operaio con Zanor Emilia contadina — Bellina Mario ferroviere con Pittilino Regina casalinga — Callo Pasquale commerciante con Rioli Maria impiegata — Beltrame Annibale agricoltore con Aavagnacco Rosa casalinga.

Matrimoni.

Mainardi Bortolomeo barbiere con Forti Bianca casalinga — Moreti Giacomo impiegato con Baschiera Antonia casalinga.

Morti.

Signori Ada di Natalino di mesi 7 — Ermacora Mario di Serafino di anni 1 — Milloni Lucia di Italiano di mesi 2 — Patocco Chiarandini Anna Maria fu Pietro di anni 69 casalinga — Filipponi Angelo fu Luigi di anni 80 negoziante — Moschioni Gio. Batta fu Giuseppe di anni 45 agricoltore — Gambarotto dott. Antonio medico oculista di anni 66 — Celotti Pietro fu Leonardo agricoltore di anni 57 — Pravisani Pio fu Giorgio di anni 55 scrivano — Azzano Pietro fu Mattia di anni 54 agricoltore — Tecco Teresa di Giacomo di mesi 11 — Lingessi Luigi fu Pietro di anni 77 segantino — Marino Jolanda di Lodovico di anni 1 — Gatto Carlo fu Luigi di anni 72 fornaio — Miotto Carlo di anni 63 — Ugelmi Garzotto Elisabetta di anni 88 casalinga — Turco Ferdinando fu Giuseppe di anni 78 questuante — Rottaro Giovanni fu Lorenzo di anni 29 — Martinis Erina fu Romeo di anni 17 cuoca — Volfè Vincenzo di mesi 2 — Zamparo Sisto fu Ermacora di anni 42 agricoltore — Candelotto Mario fu Antonio di mesi 8 — Carruccio Carmine di Nicola di anni 20 soldato — Zuliani Davide fu Luigi di anni 25 agricoltore.

Totale dei morti N. 25 di cui N. 12 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del lotto

Estrazione del 14 marzo 1925

Ruota					
VENEZIA	66	33	53	50	14
BARI	27	19	3	56	37
FIRENZE	27	37	14	21	86
MILANO	36	81	67	49	78
NAPOLI	22	77	69	61	27
PALERMO	55	18	89	5	53
ROMA	5	26	81	33	67
TORINO	37	43	47	84	17

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 195 — Granoturco giallo da L. 105 a 97 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 160 a L. 175 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Avena a L. 125.

Sementi: Trifoglio a L. 8 — Erba Spagna da L. 9 a 7 — Altissima da L. 5.50 a L. 4 — Variolo a L. 10.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 65 — Radici da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 80 a 120 — Verze da L. 80 a 90 — Spinaci da L. 100 a 130 — Cavolfiori da L. 80 a [illegible] — Broccoli da L. 80 a 120 — Sedani da L. 100 a 150 — Mele da L. 70 a 170 — Pere da L. 60 a 280 — Noci da L. [illegible] a L. 250 — Nocciuole da L. 100 a 250.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 23 a L. 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 20 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 19 — Trifoglio a L. 26 — Erba Spagna da L. 32 a 28 — Paglia a L. 20 — Strame da L. 19 a 16.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 14 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	[illegible]	757.0	755.1
Pressione al mare	770.3	768.3	766.5
Temperatura	-0.7	6.7	3.3
Umidità (0-100)	65	64	61
Vento Direzione	NNE	NW	ESE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	p. a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0
Temperatura minima: — 3,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »